

Numero della proposta

36

489

CAMERA DEI DEPUTATI



Sessione 1867

Proposta di Legge presentata nella tornata del 13. Aprile 1867.
dal Ministro Dell'Interno

OGGETTO



Relatore

Bianchi

Approvata nella tornata del

16. Maggio 1867



SESSIONE 1867
 PRIMA DELLA X LEGISLATURA
CAMERA DEI DEPUTATI
 PROGETTO DI LEGGE
 presentato dal presidente del Consiglio dei ministri,
 ministro dell'interno
 (RATTAZZI)
 nella tornata del 13 aprile 1867
 Convalidazione del regio decreto 4 novembre 1866, numero 3300, col quale le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 9 Maggio 1867

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

440

- Uff. 1 *Delboni*
- " 2 *Giurale*
- " 3 *Mazzarella*
- " 4 *Arèda*
- " 5 *Poss*
- Uff. 6 *Giannelli*
- " 7 *Canini*
- " 8 *Bianchi*
- " 9 *Arèda*

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente *Bianchi*
 Segretario *Giannelli*
 Relatore *Bianchi*

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 14 Maggio 1867

Approvata la Legge nella tornata del *16 Maggio 1867*

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore <i>12</i>	del <i>9 Maggio</i>	nel <i>Palazzo C.</i>
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel
Alle ore	del	nel

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di fare apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, **che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.**

DOCUMENTI comunicati alla Commissione.

DATA	OGGETTO	INDICAZIONE del Commissario che ritenne i documenti	DATA della restituzione alla Segreteria
	<p>Tutti gli uffici a cui pervennero l'approvazione pura e semplice del proposto progetto di legge e per lo stesso ufficio è possibile si aggiungesse come le prov. di Venezia e di Mantova formano parte integrante del Regno il per il regolamento del per regio municipale, conferendo in tal guisa il grande principio.</p> <p>Tutti i appunti e per di grado respinti si riferiscono alla nomina del relatore, nella N. 1</p>		

491

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio dei ministri,
ministro dell'interno

(RATTAZZI)

nella tornata del 13 aprile 1867

Convalidazione del regio decreto 4 novembre 1866, numero 3300, col quale le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia.

SIGNORI! — Appena cessata la dominazione straniera che teneva separate le provincie venete dall'Italia, il Governo del Re chiamava i popoli della Venezia ad esprimere in solenni comizi la loro volontà di unirsi al regno d'Italia sotto il Governo costituzionale di Re Vittorio Emanuele II e de' suoi successori.

Poichè quelle nobili provincie avevano già sino dal 1848 manifestata questa stessa volontà, facendo prova di valore, di cui rimarrà imperitura la memoria, ed avevano con diciassette anni di resistenza e di patimenti consacrato quel generoso proposito, il decreto 7 ottobre che intimava il solenne plebiscito ebbe principalmente per iscopo di rendere omaggio al principio onde s'informa il nostro diritto costituzionale.

Voi, o signori, sapete in che modo risposdessero i popoli della Venezia all'appello che in nome d'Italia fece loro il Governo del Re.

Nei giorni 21 e 22 ottobre, 647,246 sì, raccolti nelle urne elettorali delle provincie venete, chiusero per sempre la storia del dominio straniero in Italia.

Conosciuto il risultato del suffragio nazionale, il Governo di S. M., con decreto del 4 novembre 1866, proclamava che le provincie della Venezia e di Mantova facevan parte integrante del regno d'Italia, e vi pro-

mulgava l'articolo 82 dello Statuto, perchè vi avesse effetto fino a che le provincie suddette fossero rappresentate nel Parlamento nazionale.

Adempiendo oggi^{la} riserva contenuta nell'articolo 3 del predetto decreto, il referente ha l'onore di presentarlo al Parlamento acciò lo convalidi nelle forme volute dalla Costituzione.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Articolo unico.

È data forza di legge al regio decreto 4 novembre 1866, n° 3300, col quale fu dichiarato che le provincie della Venezia e quella di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia.

REGIO DECRETO

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge del 17 marzo 1861, n° 4671;

Visto il risultamento del suffragio nazionale, col quale i cittadini delle provincie italiane liberate, convocati nei comizi il giorno 21 ed il 22 ottobre scorso, hanno dichiarata l'unione al regno d'Italia colla monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele II e suoi successori;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le provincie della Venezia e quella di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia.

Art. 2. L'articolo 82 dello Statuto sarà applicabile alle provincie suddette fino a che le provincie medesime saranno rappresentate nel Parlamento nazionale

Art. 3. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 4 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

BORGATTI.

SCIALOJA.

DEPRETIS.

CUGIA.

JACINI.

CORDOVA.

BERTI.

VISCONTI-VENOSTA.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**DE BONI, GONZALES, MAZZARELLA, BREDÀ, BOSI, GIACOMELLI,
CARINI, BIANCHI, BRENNÀ**

sul progetto di legge
presentato dal presidente del Consiglio dei ministri,
ministro dell'interno

nella tornata del 13 aprile 1867

Convalidazione del regio decreto 4 novembre 1866, numero 3300, col quale le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia.

Tornata del 14 maggio 1867

SIGNORI! — Convalidando il regio decreto del 4 novembre 1866, numero 3300, col quale fu dichiarato che le provincie della Venezia e quella di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia, il Parlamento avrà occasione di porre l'ultimo solenne suggello agli atti, pei quali si compì quel faustissimo e desiderato avvenimento.

Riandare qui la serie di quegli atti non sarebbe nè utile, nè opportuno: si svolsero, sotto gli occhi di tutti, e pei grandi effetti a che condussero, quando non fosse per la loro contemporaneità, sarebbero profondamente scolpiti nella memoria e nella coscienza dell'universale.

A noi basti il ricordare che i Veneti omai seggono fra noi al medesimo titolo che i rappresentanti delle altre provincie d'Italia: ultimi venuti solo perchè il loro posto ebbero da conquistare con più lunghe prove e con più fieri combattimenti; e che unicamente le vi-

cende parlamentari, di cui fummo testimoni, impedirono che questo decreto, già presentato nella passata Legislatura dal ministro Ricasoli, fosse dal vostro voto convertito in legge.

Già fin da quando nel 1860 si accozzarono i primi elementi che dovevano servire di nucleo alla formazione del regno d'Italia, questo decreto era nei voti della Nazione e del Parlamento, a questo conducevano le deliberazioni dei grandi corpi dello Stato e gli atti e le dichiarazioni del potere esecutivo.

Noi non abbiamo perciò da ragionare la nostra proposta di convalidarlo: basta di annunziarvela.

E qui si terminerebbe il nostro compito se non ci corresse obbligo di esporvi come in seno della Commissione qualcuno fosse d'avviso che si dovessero nella legge di convalidazione ripetere le disposizioni contenute nel decreto del 4 novembre, quasi a conferma che la riunione delle provincie venete all'Italia si fosse compiuta solo per virtù del suffragio universale e non altrimenti.

La grandissima maggioranza della Commissione peraltro opinò che per tal modo ci saremmo discostati dalle consuetudini del Parlamento facendo una duplicazione non necessaria senza sufficiente ragione.

Infatti la legge, di cui vi proponiamo l'approvazione, convalidando il regio decreto del 4 novembre, lo riproduce e lo include per ciò stesso in tutte le sue parti, sicchè ripetere nella legge di convalidazione le disposizioni del decreto varrebbe quanto scriverle due volte nella stessa legge.

L'italianità dei Veneti d'altro canto non fu messa mai in dubbio, il loro diritto a far parte della nazione e del regno d'Italia non fu mai seriamente contestato: l'Italia ricostituita nè disconobbe nè dimenticò mai il dovere di rivendicare quelle provincie.

Il Governo del Re proponendo a S. M. il decreto 7 ottobre 1866, col quale i cittadini delle provincie italiane liberati dall'occupazione austriaca erano convocati nei comizi per dichiarare la loro volontà sulla loro riunione al regno d'Italia sotto il Governo monarchico del Re Vittorio Emanuele II e suoi successori, s'ispirava a questi concetti, e li esprimeva esplicitamente nelle seguenti parole della relazione che faceva precedere al decreto:

« Non sembra pertanto al Governo di V. M. che ai Veneti si debba chiudere la via di entrare nella famiglia italiana al medesimo patto degli altri popoli della Penisola, e di proclamare anche una volta, nel modo più solenne e più indiscutibile, quella italianità che,

nonostante lunghe e durissime prove, confessarono sempre.

« Ad una nazione nuova, e che non raccolse ancora in una tutte le sue membra, conviene più alle che altre di affermare in ogni modo ed in ogni occasione il diritto nuovo: il quale, siccome le fu argomento del suo primo costituirsi, così le sarà argomento di compiersi. »

Abbiamo quindi l'onore di proporvi l'approvazione della proposta di legge che convalida il regio decreto 4 novembre 1866, numero 3300, col quale si dichiarano le provincie della Venezia e quella di Mantova parte integrante del regno d'Italia.

CELESTINO BIANCHI, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

È data forza di legge al regio decreto 4 novembre 1866, n° 3300, col quale fu dichiarato che le provincie della Venezia e quella di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia.

*Approvato nella seduta
del 16 Maggio 1867.*

Salvi

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Articolo unico.

Identico al qui contro.

REGIO DECRETO

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Vista la legge del 17 marzo 1861, n° 4671;

Visto il risultamento del suffragio nazionale, col quale i cittadini delle provincie italiane liberate, convocati nei comizi il giorno 21 ed il 22 ottobre scorso, hanno dichiarata l'unione al regno d'Italia colla monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele II e suoi successori;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le provincie della Venezia e quella di Mantova fanno parte integrante del regno d'Italia.

Art. 2. L'articolo 82 dello Statuto sarà applicabile alle provincie suddette fino a che le provincie medesime saranno rappresentate nel Parlamento nazionale.

Art. 3. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 4 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

BORGATTI.

SCIALOJA.

DEPRETIS.

CUGIA.

JACINI.

CORDOVA.

BERTI.

VISCONTI-VENOSTA.

Venezia

493
Liguori Deputate

Appena cessata la dominazione straniera che teneva separate le Province Venete dall'Italia, il governo del Re chiamava i Popoli della Venezia ad esprimere in solenni comizii la loro volontà di unirsi al Regno d'Italia sotto il governo costituzionale di Re Vittorio Emanuele III e de' suoi successori.

Pochi quelle nobili Province avevano già sino dal 1848 manifestata questa stessa volontà, facendo prova di valore, di cui rimarrà imperitura la memoria. Avevano con diciassette anni di resistenza e di patimenti consacrato quel generoso proposito, il Decreto 7 Ottobre che intimava il solenne plebiscito

principalmente per scopo di
rendere omaggio al principio
di s'informa il nostro Diritto
Costituzionale.

Voi, o Signori, sapete in che
modo risponderò i Popoli
della Venezia all'appello che in
nome d'Italia fece loro il Govern
no del Re.

Il giorno 21 e 22 Ottobre,
647, 246 si raccolsero nelle urne
elettorali delle Province Venete
di sopra per sempre la storia del
dominio straniero in Italia.

Conosciuto il risultato del
suffragio nazionale il Governo
di S. M. con Decreto di 14
Novembre 1866 proclamava
che le Province della Venezia
e di Mantova facevan parte
integrante del Regno d'Italia
e vi promulgava l'art. 87 dello
Statuto perché vi avesse effetto
fino a che le Province suddette

114
fossero rappresentate nel
Parlamento Nazionale

Adempiendo oggi la riserva
contenuta nell'art. 3 del
predetto Decreto il Reprente
ha l'onore di presentarlo al
Parlamento accio lo convalidi
nelle forme volute dalla Costi-
tuzione.

He' come il solito di

11482

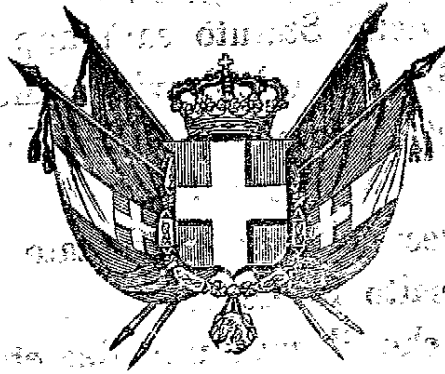
Progetto di legge

Presentato dal Presidente del
Consiglio, Ministro dell'Interno

(Presidenti)
30. Gen. 1869.

Comunicazione del Regio Decreto 11. Novembre
1866. N. 3500. concernente le Province della Venezia
e di Mantova fanno parte integrante del Regio
Decreto

N° 3300.



REGIO DECRETO col quale le Province della Venezia
e quella di Mantova fanno parte integrante del
Regno d'Italia.

4 novembre 1866

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la Legge del 17 marzo 1861, n° 4671;

Visto il risultamento del suffragio nazionale, col quale
i cittadini delle Province italiane liberate, convocati
nei comizi il giorno 21 ed il 22 ottobre scorso, hanno
dichiarata l'unione al Regno d'Italia colla Monarchia
Costituzionale di Vittorio Emanuele II e suoi successori;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Province della Venezia e quella di Mantova fanno
parte integrante del Regno d'Italia.

Art. 2.

L'articolo 82 dello Statuto sarà applicabile alle Provincie suddette fino a che le Provincie medesime saranno rappresentate nel Parlamento Nazionale.

Art. 3.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 4 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE

Registrato alla Corte dei conti

addì 9 novembre 1866

Reg. n. 38 Atti del Governo a. c. 34

AVES.

(Luogo del Sigillo).

Il Guardasigilli

BORGATTI.

RICASOLI

BORGATTI.

SCIALOJA.

DEPRETIS.

CUGIA.

JACINI.

CORDOVA.

BERTI.

VISCONTI VENOSTA.